



Edizione di Treviso

n° 7 – agosto 2010

Sommario

1) LA CONVERSIONE IN LEGGE DELLA "MANOVRA CORRETTIVA 2010"	2
2) NUOVO CONTO ENERGIA E LINEE GUIDA FONTI RINNOVABILI	4
3) RINNOVO CONTRATTUALE: AGRICOLTURA – AZIENDE COOPERATIVE	4
4) MINISTERO DEL LAVORO: PRECISAZIONI SULLA PRESTAZIONE AL DI FUORI DELLA SEDE ABITUALE;	5
5) BREVI DI LAVORO: Videosorveglianza in materia di lavoro. Garante della privacy - Libro unico del lavoro: amministratori di società e rimborsi spese - Lavoro notturno detassato - Ccnl settore meccanico cooperativo: modifiche ad alcuni istituti contrattuali - Coop di lavoro e sussistenza del rapporto associativo - Controlli Inps alle aziende con carattere stagionale - Lavoratore normodotato divenuto inabile: computabilità ai fini del collocamento obbligatorio	6
6) REDAZIONE ON LINE DEL BILANCIO SOCIALE	7
7) FONCOOP AVVISO N. 13 MICROIMPRESE E VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI CONCORDATI	7
8) UNDICESIMO RAPPORTO DELLA FONDAZIONE NORD EST. PER CAPIRE E ORIENTARSI	8
9) SCADENZIARIO MESE DI SETTEMBRE 2010	9
10) SCADENZIARIO DELLE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO	12
ALL. TASSO APPLICABILE AI PRESTITI SOCIALI	15
ALL. TABELLA RETRIBUZIONI COOP. AGRICOLE	16

Pubblicazione aperiodica e gratuita, ai sensi della L. 62/01.

ASSEMBLEA NAZIONALE DI CONFCOOPERATIVE: TANTI ANCHE DA TREVISO

Il 14 luglio all'Assemblea annuale di Confcooperative tra gli oltre 2.000 delegati c'era anche la rappresentanza di Treviso, 30 persone che hanno sfidato il soleone romano e la calca dell'Auditorium di via della Conciliazione per partecipare all'evento confederale più importante dell'anno. Citiamo la parte iniziale del discorso del Presidente Marino (tutto il testo è contenuto nel sito internet) perché riassume chiaramente la missione delle cooperative nei momenti di crisi.

"La crisi fa un'operazione verità sull'economia. Fa anche un'operazione verità sulla cooperazione.

Nel 2009, le cooperative hanno tenuto, e hanno fatto meglio delle tradizionali società di capitali.

Due anni fa, all'apparire della crisi, avevamo invitato le cooperative a sacrificare gli utili, se necessario, ma a salvaguardare l'occupazione.

Gli utili, nel biennio della crisi, si sono quasi dimezzati.

L'occupazione cooperativa italiana (1.200.000 addetti, senza considerare co.co.pro. e prestazioni professionali), che da 2000 è cresciuta del 37%, nel terribile 2009, nonostante tutto ha continuato a crescere del 2%. Dall'inizio della crisi la Cassa integrazione ha interessato l'1,3% degli occupati.

Dunque le cooperative italiane funzionano da vere cooperative.

Chi ha denigrato e sparlati delle cooperative è servito.

Le cooperative hanno svolto la funzione sociale tutelata dall'art. 45 della Costituzione ed operano effettivamente con finalità mutualistiche.

1) LA CONVERSIONE IN LEGGE DELLA “MANOVRA CORRETTIVA 2010”

Con la pubblicazione sul S.O. n. 174 della G.U. 30.7.2010, n. 176 è entrata in vigore, a decorrere dal 31.7.2010, la legge di conversione del DL 31.5.2010, n. 78, contenente la c.d. “Manovra correttiva 2010”.

Si illustrano qui di seguito le nuove disposizioni di maggior interesse.

LIMITAZIONI ALL’USO DEL CONTANTE (art. 20)

Sono confermate le limitazioni all’uso del contante in base alle quali, al fine di adeguare le disposizioni adottate in ambito comunitario in materia di antiriciclaggio, il previgente limite all’uso del contante e dei titoli al portatore di € 12.500 (applicabile fino al 30.5.2010) è portato a € 5.000. Da ciò consegue quindi che:

- il trasferimento di denaro contante, di libretti bancari o postali al portatore e di titoli al portatore è possibile soltanto per importi inferiori a € 5.000;
- gli assegni bancari e postali nonché i vaglia postali e cambiari di importo pari o superiore a € 5.000 devono riportare il nome o la ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità;
- il saldo dei libretti di deposito al portatore bancari o postali dovranno essere estinti o “riportati” ad importi inferiori alla soglia di € 5.000 entro il 30.6.2011.

Le sanzioni previste per la violazione di tali limitazioni sono, in ogni caso, non inferiori a € 3.000.

“RITORNO” DEGLI ELENCHI IVA (art. 21)

Al fine di contrastare le frodi IVA, è confermato l’obbligo di comunicare telematicamente all’Agenzia delle Entrate le operazioni rilevanti ai fini IVA di importo pari o superiore a € 3.000. Le modalità e termini di presentazione non sono ancora noti in quanto demandati all’emissione di un apposito Provvedimento dell’Agenzia delle Entrate.

NUOVO REDDITOMETRO (art. 22)

Sono confermate le disposizioni in merito all’applicazione del “nuovo redditometro” ai fini dell’accertamento sintetico dei redditi per i quali il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi non è ancora scaduto al 31.5.2010. Il redditometro seppur basato come in passato sul principio che le spese sostenute dal contribuente derivano da un reddito conseguito, è caratterizzato da nuove modalità di calcolo del reddito sinteticamente determinato. In particolare, è confermato che:

- i contribuenti sono suddivisi in base al nucleo familiare e all’area territoriale di appartenenza;
- le spese sostenute hanno un impatto diverso a seconda che siano considerate voluttuarie ovvero “di base”;
- assumono rilevanza le spese che si considerano sostenute con i redditi conseguiti nell’anno preso in esame, con l’esclusione quindi dei c.d. incrementi patrimoniali, quale, ad esempio, l’acquisto di un immobile, che la precedente versione del redditometro considerava spesa sostenuta con introiti del quinquennio;
- per la determinazione del reddito assumono rilevanza soltanto gli oneri deducibili di cui all’art. 10, TUIR e le detrazioni d’imposta normativamente previste;
- resta ferma in capo al contribuente la possibilità/l’onere di provare che le spese sono state sostenute con redditi conseguiti in anni precedenti o con redditi diversi da quelli che hanno concorso alla formazione del reddito imponibile.

Per l’effettiva applicazione è necessario attendere l’emanazione dell’apposito Decreto attuativo.

RITENUTA 10% PER PAGAMENTI PER I QUALI SI BENEFICIA DELLA DETRAZIONE 36% - 55% (art. 25)

È confermato che, a decorrere dall’1.7.2010, la banca o la Posta è tenuta ad operare una ritenuta del 10% a titolo di acconto, all’atto dell’accreditamento al beneficiario, in presenza di un pagamento con bonifico bancario o postale da parte di soggetti che per la spesa sostenuta beneficiano di una deduzione o una detrazione d’imposta.

OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE E DICHIARAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ (art. 27)

Sono confermate le misure volte ad adeguare la normativa nazionale a quella comunitaria finalizzata al contrasto delle frodi IVA in ambito UE. In base a tali misure i soggetti che intendono effettuare operazioni intracomunitarie dovranno comunicare tale volontà nella dichiarazione di inizio attività, la cui mancata autorizzazione potrà essere emessa dall’Ufficio entro 30 giorni dall’attribuzione della partita IVA.

Le modalità di diniego ovvero di revoca dell’autorizzazione ad effettuare le predette operazioni saranno fissate con apposito Provvedimento dell’Agenzia delle Entrate.

Contestualmente è confermata l’istituzione di una banca dati dei soggetti IVA che operano in ambito intracomunitario.

CONTROLLI SUI PERCETTORI DI REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE (art. 28)

Sono confermate le disposizioni in merito ai controlli sui percettori di redditi di lavoro dipendente. In base a tali disposizioni, al fine di individuare i soggetti che non hanno adempiuto all’obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, attraverso l’incrocio dei dati in possesso dell’INPS e dell’Agenzia delle Entrate, quest’ultima effettuerà specifici controlli nei confronti dei soggetti che risultano aver percepito e non dichiarato redditi di lavoro dipendente ed assimilato per i quali all’INPS risultano versati i contributi e non risultano effettuate le ritenute.

CONCENTRAZIONE DELLA RISCOSSIONE NELL’ACCERTAMENTO (art. 29)**AVVISI DI ACCERTAMENTO CON INTIMAZIONE AL PAGAMENTO – comma 1**

Sono confermate le disposizioni in merito agli avvisi di accertamento per II.DD. ed IVA emessi dall’Agenzia delle Entrate. In particolare a decorrere dagli atti notificati dall’1.7.2011 e relativi ai periodi d’imposta in corso al 31.12.2007 e successivi gli avvisi di accertamento dovranno contenere l’intimazione al pagamento entro il termine di presentazione del ricorso.

A seguito delle modificazioni apportate in sede di conversione in legge, dal 2011 gli avvisi di accertamento emessi dall’Ufficio assumono la qualifica di titoli esecutivi decorsi 60 giorni dalla notifica, e non più all’atto della notifica.

È invece confermato che la riscossione delle somme è affidata agli Agenti della riscossione anche ai fini dell’esecuzione forzata con l’espropriazione dei beni del debitore senza la notifica della cartella di pagamento decorsi 30 giorni dal termine di pagamento.

L’espropriazione deve essere avviata entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui l’accertamento è divenuto definitivo.

TRANSAZIONE FISCALE – commi 2 e 4

Oltre alla dilazione dell’IVA, nella proposta di transazione fiscale è confermata la possibilità di offrire esclusivamente, anche la dilazione delle ritenute operate non versate.

La transazione è revocata se i pagamenti non sono effettuati entro 90 giorni dalle relative scadenze.

Alla proposta di transazione è necessario allegare una dichiarazione sostitutiva attestante la veridicità dei dati forniti con particolare riferimento alle poste attive del patrimonio. L’indicazione di elementi attivi o passivi non veritieri è punita con la reclusione, da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 6 anni in base all’ammontare degli importi “fittizi”.

NOTIFICA DELLA CARTELLA DI PAGAMENTO (art. 38, comma 4, lett. b)

Per l’Agente della riscossione è confermata la possibilità di notificare al contribuente la cartella di pagamento anche mediante posta elettronica certificata (PEC), all’indirizzo risultante dagli elenchi previsti dalla legge.

IMPOSTA SOSTITUTIVA SU PREMI PRODUTTIVITÀ (art. 53)

Sono confermate le disposizioni riguardanti l’imposta sostitutiva sui premi produttività. In base a tali disposizioni per i lavoratori dipendenti del settore privato con reddito non superiore a € 40.000, è disposto

l'assoggettamento, per il periodo 1.1 – 31.12.2011 e fino al limite di € 6.000 lordi, ad un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali con riguardo alle somme erogate per gli incrementi di produttività, redditività, qualità, innovazione ed efficienza organizzativa.

È inoltre previsto uno sgravio dei contributi dovuti dal lavoratore e dal datore di lavoro. La misura del beneficio fiscale e contributivo sarà individuata entro il 31.12.2010.

2) NUOVO CONTO ENERGIA

E' stato pubblicato sulla G.U. n. 197 del 24-08-2010 il decreto interministeriale tra il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Ambiente che stabilisce i nuovi criteri per incentivare la produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici e lo sviluppo di tecnologie innovative per la conversione fotovoltaica

Per **gli impianti fotovoltaici il nuovo Conto Energia, a partire dal 2011**, così come anticipato in diverse occasioni, opera una riduzione degli incentivi ed individua una tariffa incentivante fissa per i 20 anni previsti dalle precedenti normative.

Per gli impianti che entreranno in esercizio negli anni 2012 e 2013 le tariffe saranno decurate del 6% mentre per gli anni successivi si interverrà attraverso apposito decreto.

I beneficiari restano le persone fisiche, giuridiche ed i soggetti pubblici.

I PRINCIPALI CONTENUTI

1) Sono dettate regole per la trasparenza amministrativa dell'iter di autorizzazione e sono declinati i principi di pari condizioni e trasparenza nell'accesso al mercato dell'energia;

2) Sono individuate modalità per il monitoraggio delle realizzazioni e l'informazione ai cittadini;

3) È regolamentata l'autorizzazione delle infrastrutture connesse e, in particolare, delle reti elettriche;

4) Sono individuate, fonte per fonte, le tipologie di impianto e le modalità di installazione che consentono l'accesso alle procedure semplificate (denuncia di inizio attività e attività edilizia libera);

5) Sono individuati i contenuti delle istanze, le modalità di avvio e svolgimento del procedimento unico di autorizzazione;

6) Sono predeterminati i criteri e le modalità di inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio, con particolare riguardo agli impianti eolici (per cui è stato sviluppato un allegato ad hoc);

7) Sono dettate modalità per coniugare esigenze di sviluppo del settore e tutela del territorio: eventuali aree non idonee all'installazione degli impianti da fonti rinnovabili possono essere individuate dalle Regioni esclusivamente nell'ambito dei provvedimenti con cui esse fissano gli strumenti e le modalità per il raggiungimento degli obiettivi europei in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili.

3) RINNOVO CONTRATTUALE: AGRICOLTURA – AZIENDE COOPERATIVE

In data 3 agosto 2010 in Roma è stato siglato l'accordo di rinnovo del CCNL per i dipendenti delle cooperative e consorzi agricoli scaduto il 31/12/2009.

Il contratto decorre dal 1° gennaio 2010 ed ha validità fino al 31 dicembre 2012 sia per la parte normativa che per la parte economica.

In allegato forniamo tabella minimi retributivi conglobati con decorrenza luglio 2010. Oltre a quanto sopra, al personale in forza alla data di stipula dell'accordo di rinnovo, sarà corrisposto un importo forfetario, a copertura del periodo gennaio 2010-giugno 2010, suddiviso per livelli di inquadramento (1° livello € 191,33 – 2° livello € 172,01 – 3° livello € 158,33 – 4° livello € 147,21 – 5° livello € 140,00 – 6° livello € 135,94 – 7° livello € 126,13 – area n.p. € 106,39). Tale importo si intende comprensivo a tutti gli effetti sugli altri istituti di legge contrattuali e dovrà essere riproporzionato per i contratti part time. Per gli O.T.D. dovrà essere corrisposto in base alle ore lavorate nel periodo.

4) MINISTERO DEL LAVORO: PRECISAZIONI SULLA PRESTAZIONE AL DI FUORI DELLA SEDE ABITUALE

Con risposte a vari interPELLI (n. 13, n. 15 e n. 24) dell'anno 2010, il Ministero del Lavoro fornisce chiarimenti in merito ad alcune problematiche inerenti l'orario di lavoro nei tempi di viaggio nonché della quantificazione e imponibilità, sia contributiva che fiscale, dell'indennità di trasferta.

Il Ministero del Lavoro con diversi interPELLI, è intervenuto fornendo chiarimenti in merito ai tempi di viaggio e all'indennità di trasferta per le prestazioni lavorative svolte al di fuori dell'abituale luogo di lavoro.

In particolare, il Ministero ha dato indicazioni:

- sui tempi di viaggio per il raggiungimento del luogo di lavoro, con l'Interpello n. 13/2010;
- sul trattamento di trasferta e computo delle ore di viaggio, con l'Interpello n. 15/2010, nonché
- sull'imponibilità contributiva e fiscale delle indennità di trasferta corrisposte a Co.Co.Pro. nel trasporto conto terzi, con l'Interpello n. 24 del 9 giugno 2010.

TEMPI DI VIAGGIO E ORARIO DI LAVORO

In primo luogo il Ministero con risposta ad Interpello n. 13/2010, ai fini della quantificazione dell'orario di lavoro, fornisce indicazioni circa l'inquadramento del tempo di viaggio necessario al raggiungimento del luogo della prestazione lavorativa. Viene chiesto il parere dello stesso Ministero riguardo specificamente il momento da cui far decorrere l'inizio dell'orario di lavoro, se dal momento di accesso del lavoratore al punto di raccolta o dal momento di accesso al cantiere, quindi bisogna distinguere due diversi casi:

- se l'accesso al punto di raccolta risulta essere un'agevolazione per il lavoratore, allora il suo orario di lavoro inizierà al momento della sua effettiva entrata in disponibilità del datore di lavoro presso il cantiere;
- se l'accesso al punto di raccolta risulta essere una necessità per svolgere la sua prestazione, poiché il lavoratore deve servirsi di particolari mezzi di proprietà del datore di lavoro, allora l'orario di lavoro decorrerà del momento di accesso a detto punto di raccolta.

TRATTAMENTO DI TRASFERTA E COMPUTO DELLE ORE DI VIAGGIO

Il Ministero con risposta ad Interpello n. 15/2010, ai fini del trattamento di trasferta e del computo delle ore di viaggio, fornisce chiarimenti circa l'inquadramento del tempo di viaggio per le trasferte all'interno dell'orario di lavoro, nonché sul relativo trattamento economico.

Partendo dai seguenti riferimenti normativi

- art. 1, comma 2, lettera a), Legge n. 133/2008 il quale dispone che per orario di lavoro si intende: "qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività o delle sue funzioni";
- Sent. n. 1202/2000, n. 5359/2001 e n. 1555/2003 della Corte di Cassazione, nonché la Sent. n. 8522/2003 del Consiglio di Stato

si evince che il tempo impiegato per raggiungere la sede di lavoro in caso di trasferta, non è considerabile come orario di lavoro, sottolineando che il "disagio psico – fisico e materiale" del dipendente è da ricomprendere nell'indennità di trasferta. Tale assunto fa comunque salve eventuali condizioni migliorative previste dalla contrattazione collettiva, che ben può considerare il tempo di viaggio quale modalità specifica di espletamento della prestazione lavorativa.

INDENNITA' DI TRASFERTA CO.CO.PRO. - IMPONIBILITA' CONTRIBUTIVA

Il Ministero con risposta ad Interpello n. 24 del 9 giugno 2010, ai fini della quantificazione delle indennità spettanti ai dipendenti Co.Co.Pro. di imprese di autotrasporto per conto terzi e dei relativi imponibili contributivi, fornisce indicazioni circa la concessione dell'indennità di trasferta e l'imponibilità contributiva e fiscale della stessa.

Il Ministero, a prescindere da una valutazione in ordine alla correttezza dell'utilizzo di contratti di natura autonoma nell'ambito dell'attività in esame, prendendo a riferimento quanto dispone il D.Lgs. n. 314/1997 ed in linea di continuità con il regime previgente, risponde che le somme riconosciute, anche con carattere di continuità, ai lavoratori delle imprese di autotrasporto, non correlate ad una specifica trasferta, ma contrattualmente previste per tutti i giorni retribuiti:

- non rivestono natura meramente retributiva;

- rientrano solo in parte nella base imponibile (ai fini fiscali e contributivi);
- più precisamente vi rientrano non già nella misura del 50% (regime previsto dall' art. 51, comma 6, TUIR), bensì nella misura eccedente gli importi di cui all'art. 51, comma 5, TUIR (euro 46,48 al giorno, elevate a euro 77,47 per le trasferte all'estero).

5) BREVI DI LAVORO

VIDEOSORVEGLIANZA IN MATERIA DI LAVORO. GARANTE DELLA PRIVACY

Il provvedimento del Garante della privacy dell'8 aprile 2010, trattando, tra l'altro, di rapporti di lavoro (punto 4.1), conferma che "nelle attività di sorveglianza occorre rispettare il divieto di controllo a distanza dell'attività lavorativa".

Il Garante ribadisce che, pertanto, è vietata l'installazione di apparecchiature specificatamente preordinate alla predetta finalità, confermando l'autonomia e l'attuale cogenza della normativa prevista dall'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori.

Il mancato rispetto della normativa prevista in materia di videosorveglianza, oltre alle sanzioni penali (eventualmente prescrittibili, con rimozione dell'irregolarità e pagamento di una somma pari a un quarto del massimo dell'ammenda stabilita) previste dallo Statuto dei lavoratori (art. 38, St.: ammenda da € 154 a € 1.549 o l'arresto da 15 giorni a un anno), può comportare l'applicazione della sanzione amministrativa stabilita dall'art. 162, comma 2-ter, del Codice della privacy.

L'utilizzo di sistemi di videosorveglianza preordinati al controllo a distanza dei lavoratori o ad effettuare indagini sulle loro opinioni integra altresì la fattispecie di reato prevista dall'art. 171 del Codice della privacy, che conferma la reazione penale di cui all'art. 38 dello Statuto dei lavoratori.

LIBRO UNICO DEL LAVORO: AMMINISTRATORI DI SOCIETÀ E RIMBORSI SPESE

Il Ministero del lavoro (con nota 06/07/2010, n. 27) in merito alla registrazione nel libro unico del lavoro dei rimborsi spese, comunque documentati, percepiti dagli Amministratori ai quali non viene conferito alcun compenso, precisa che, è necessario prima di tutto considerare se gli stessi amministratori svolgono una prestazione di natura o meno autonoma e se percepiscono compensi. Nel caso di amministratori i cui compensi non sono attratti nei redditi di natura professionale e che percepiscono rimborsi spese, questi ultimi dovranno essere registrati nel Libro Unico con riferimento al momento del rimborso e cioè della contabilizzazione effettiva di dette spese (c.d. criterio di cassa). Inoltre sono da indicare anche i rimborsi spese corrisposti agli amministratori in collaborazione coordinata e continuativa, ancorchè gli stessi non abbiano percepito alcun compenso, nel mese di erogazione del rimborso.

CCNL SETTORE MECCANICO COOPERATIVO. MODIFICHE AD ALCUNI ISTITUTI CONTRATTUALI

In data 15 giugno u.s. le Organizzazioni firmatarie del CCNL 26 gennaio 2010 per il settore Meccanico Cooperativo hanno sottoscritto in applicazione dei rinvii contenuti da detto Contratto collettivo in materia di mercato del lavoro e occupazione.

Gli interventi in materia di mercato del lavoro hanno interessato gli istituti previsti dalla predetta norma di rinvio del CCNL di settore, e quindi il **contratto di lavoro part time. Il contratto di lavoro a tempo determinato e il contratto di lavoro temporaneo.**

LAVORO NOTTURNO DETASSATO

In data 17 agosto l'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 83/E ha chiarito che l'imposta sostitutiva del 10% si applichi all'intero compenso per il lavoro notturno corrisposto in ragione delle ore di servizio effettivamente prestate e non soltanto alle relative indennità o maggiorazioni. Ovviamente il **lavoro notturno deve essere collegato a incrementi di produttività**, di competitività dell'impresa o a altri elementi connessi all'andamento economico dell'azienda.

COOP DI LAVORO E SUSSISTENZA DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

Con sentenza n. 8346 del 8 aprile 2010, la Cassazione ha affermato che nelle cooperative di produzione e lavoro la partecipazione alle assemblee è indice dello "status" di socio, in particolare spetta al giudice di merito la verifica della sussistenza, accanto al rapporto associativo, di un distinto contratto di lavoro autonomo o subordinato.

CONTROLLI INPS ALLE AZIENDE CON CARATTERE STAGIONALE

L'INPS, con il Messaggio n. 16741 del 25 giugno 2010, comunica che nel periodo 1°luglio - 30 settembre 2010 viene attuato il piano di vigilanza nei confronti delle aziende che svolgono attività a carattere stagionale, con particolare attenzione alle violazioni sostanziali e al lavoro sommerso.

L'azione ispettiva è caratterizzata da rapidi accessi effettuati nel weekend e nelle ore notturne.

Questi i settori merceologici interessati: Commercio e Pubblici Esercizi; Turistico Alberghiero; Locali notturni; Centri benessere; Porti turistici; Villaggi Vacanze; altri obiettivi similari individuati a livello locale.

LAVORATORE NORMODOTATO DIVENUTO INABILE: COMPUTABILITÀ AI FINI DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO

Il Ministero del Lavoro, nell'Interpello n. 17 del 24 maggio 2010, ha chiarito che il lavoratore, divenuto inabile nel corso del rapporto di lavoro e per ragioni non imputabili a violazioni del datore, può essere computato nella quota di riserva a decorrere dal periodo indicato nell'attestazione redatta dal datore stesso. Quest'ultima deve basarsi su due criteri di fatto:

- la certificazione medica che indichi la percentuale di invalidità, nonché
- l'assenza di sentenza passata in giudicato che abbia per oggetto una violazione del datore di lavoro in merito all'evento infortunistico.

Si ricorda che la legge n. 68/99 (collocamento obbligatorio) pone a carico del datore di lavoro un obbligo di destinazione di una quota di riserva per i lavoratori disabili, in relazione al numero totale dei lavoratori occupati dalla singola azienda.

6) REDAZIONE ON LINE DEL BILANCIO SOCIALE

Ricordiamo alle **cooperative sociali, che è on-line la piattaforma** dedicata che consente alle aderenti a Confcooperative, e ai loro consorzi di redigere il proprio bilancio sociale.

Il Bilancio Sociale è un documento tecnico, che si compone di dati di bilancio e di informazioni qualitative, sempre più necessario ed utile per la cooperazione sociale.

Per favorirne la più ampia diffusione e l'immediata operatività, lo strumento Bilancio Sociale è stato informatizzato. Elabora, per conto di Confcooperative e Federsolidarietà, ha realizzato la piattaforma che consente a ciascuna cooperativa sociale di redigere online, previa iscrizione, il proprio bilancio sociale.

Le cooperative sociali aderenti a Federsolidarietà – Confcooperative accedono direttamente al portale. Si accede al servizio direttamente alla home page di Confcooperative (www.confcooperative.it), cliccando sul logo Bilancio Sociale, oppure cliccando sullo stesso dalla home page di Federsolidarietà (www.federsolidarieta.confcooperative.it)

La registrazione, come l'accesso, è libera e gratuita e avviene digitando il numero matricola della cooperativa sociale aderente. L'abilitazione viene effettuata dall'Unione Territoriale entro pochi giorni.

7) FONCOOP AVVISO N. 13 MICROIMPRESE E VOUCHER FORMATIVI INDIVIDUALI CONCORDATI

Si informa che il Consiglio di Amministrazione di FONCOOP ha approvato il primo bando dedicato alle microimprese cooperative (allegato), intendendosi tali quelle che occupano massimo 9 soci lavoratori o lavoratori. La dotazione finanziaria è di 510.000,00 euro suddivisa su base regionale.

La procedura per richiedere il finanziamento è stata estremamente semplificata e si effettua completamente on line. È già possibile collegarsi al sito www.foncoop.coop e prenotare il finanziamento dei voucher, del **valore di 1.500 per impresa**.

L'Avviso in questione ha l'obiettivo di rendere disponibili le risorse individuate in modo da assicurare, anche alle microimprese cooperative aderenti al Fondo, la possibilità di accedere al sostegno formativo.

La formula del voucher o buono formativo consente di acquisire agevolmente un finanziamento congruo alla dimensione dell'impresa.

I voucher prevedono esclusivamente attività formative erogate attraverso percorsi individuali di formazione. Per voucher si intende un buono formativo che consente ad un singolo lavoratore dell’impresa beneficiaria del voucher la partecipazione ad uno specifico percorso di formazione erogato da un organismo accreditato presso la Regione di competenza o presso Fon.Coop o certificato UNI EN ISO 9001:2000 o che sia Università o Istituto di Ricerca ad essa direttamente collegato. Alle cooperative interessate a realizzare tali percorsi formativi consigliamo di rivolgersi a Irecoop Veneto. **Si segnala inoltre che per il Veneto referente Foncoop è la dott.ssa Monica Sparapan mail: sparapan@foncoop.coop**

Sarà possibile validare le richieste di contributo entro le ore 15:00 del giorno 23 settembre 2010. Il mancato rispetto di tale prescrizione determinerà l’inammissibilità della richiesta di contributo.

8) UNDICESIMO RAPPORTO DELLA FONDAZIONE NORD EST. PER CAPIRE E ORIENTARSI

La Fondazione Nord Est ha realizzato l’undicesimo Rapporto sulla società e l’economia con lo scopo di valutare lo stato e le prospettive delle nostre regioni e dell’Italia.

La finalità è di offrire strumenti utili ai decisori pubblici e privati al fine di prefigurare gli scenari futuri dello sviluppo del Nord Est e del Paese.

Il Rapporto realizza, inoltre, un approfondimento sulla reazione e sulle strategie in risposta alla crisi messe in atto da un gruppo di medie imprese del Nord Est, anche in riferimento ai cambiamenti di scenario che stanno emergendo a livello economico e sociale. La sintesi del Rapporto è disponibile sul sito www.fondazionenordest.net – sezione Nord-Est – i rapporti.

9) SCADENZIARIO MESE DI SETTEMBRE 2010

ENTRO IL	CHI	CHE COSA	COME	CODICE TRIBUTO O CAUSALE CONTRIBUTO
15 Mercoledì	Soggetti esercenti il commercio al minuto e assimilati	Registrazione, anche cumulativa, delle operazioni del mese solare precedente	La registrazione riguarda le operazioni per le quali è stato rilasciato lo scontrino fiscale o la ricevuta fiscale	
16 Giovedì	Sostituti d'imposta	Versamento ritenute alla fonte su redditi di lavoro dipendente ed assimilati corrisposti nel mese precedente	Modello F24 con modalità telematiche per i titolari di partita Iva, ovvero, modello F24 presso Banche, Agenzie Postali, Concessionari o con modalità telematiche, per i non titolari di partita Iva	1001 - Ritenute su retribuzioni, pensioni, trasferte, mensilità aggiuntive e conguaglio 1002 - Ritenute su emolumenti arretrati 1012 - Ritenute su indennità per cessazione di rapporto di lavoro
		Versamento imposta sostitutiva sulle somme erogate ai dipendenti, nel mese precedente, in relazione a incrementi di produttività, innovazione ed efficienza legati all'andamento economico delle imprese	Modello F24	1053 - Imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente (art. 5 D.L. n. 185/2008)
		Versamento dell'addizionale regionale all'IRPEF trattenuta ai lavoratori dipendenti e pensionati sulle competenze del mese precedente	Modello F24	3802 – Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – Sostituti d'imposta
		Versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF trattenuta ai lavoratori dipendenti e pensionati sulle competenze del mese precedente	Modello F24	3848 – Addizionale comunale all'IRPEF trattenuta dal sostituto d'imposta. Saldo
		Versamento dell'acconto dell'addizionale comunale all'IRPEF trattenuta ai lavoratori dipendenti e pensionati sulle competenze del mese precedente	Modello F24	3847 – Addizionale comunale all'IRPEF trattenuta dal sostituto d'imposta. Acconto
		Versamento ritenute alla fonte su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti nel mese precedente	Modello F24	1004 - Ritenute sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente

16 Giovedì	Sostituti d'imposta	Versamento ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente	Modello F24	1040 - Ritenute su redditi di lavoro autonomo: compensi per l'esercizio di arti e professioni
		Versamento ritenute alla fonte su provvigioni corrisposte nel mese precedente	Modello F24	1038 - Ritenute su provvigioni per rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione e di rapporti di commercio
		Versamento ritenute alla fonte su redditi di capitale diversi corrisposti o maturati nel mese precedente	Modello F24	1030 - Ritenute su altri redditi di capitale diversi dai dividendi
	Contribuenti Iva mensili	Versamento dell'IVA dovuta per il mese precedente	Modello F24	6008 - Versamento Iva mensile agosto
	Contribuenti Iva che hanno ricevuto le dichiarazioni d'intento	Presentazione della comunicazione dei dati delle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente, da esportatori abituali	Mediante invio telematico	
	Datori di lavoro	Versamento dei contributi INPS dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti del mese precedente	Modello F24	DM10 - Versamenti o compensazioni relativi a modelli DM10/2
		Versamento del contributo INPS - Gestione separata lavoratori autonomi – sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui alla L. 335/95	Modello F24	C10 - Versamenti dei committenti per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria CXX - Versamenti dei committenti per i collaboratori privi di copertura previdenziale, coi contribuzione comprensiva di aliquota pensionistica ed assistenziale
25 Sabato	Operatori intracomunitari con obbligo mensile	Presentazione elenchi intrastat delle cessioni e/o acquisti e prestazioni di servizi intracomunitari effettuati nel mese precedente	Presentazione in via telematica	
	Datori di lavoro agricolo	Versamento della rata mensile dei contributi ENPAIA dovuti per gli impiegati agricoli	Bollettino di c/c/p presso le Agenzie Postali	
30 Giovedì	Soggetti obbligati alla presentazione delle dichiarazioni UNICO e IRAP 2010	Presentazione delle dichiarazioni IRAP 2010 e Mod. UNICO 2010	Mediante invio telematico	

30 Giovedì	Titolari di contratti di locazione	Versamento imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza 01/09/2010	Modello F23 presso Banche, Agenzie Postali o Concessionari	115T - Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - prima annualità
				112T - Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - annualità successive
				107T - Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - intero periodo
				114T - Imposta di registro per proroghe (contratti di locazione)
				108T - Imposta di registro per affitto fondi rustici

10) SCADENZIARIO DELLE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

Per maggiori informazioni inerenti alle opportunità di finanziamento e per assistenza nella presentazione delle domande di partecipazione ai bandi regionali, nazionali e comunitari è possibile rivolgersi alla Confcooperative Federazione Provinciale di Treviso presso gli uffici in Via Roma 4/D Lancenigo di Villorba, tel. 0422-910936, email: speronello.s@confcooperative.it e servizi.treviso@confcooperative.it .

Iniziative regionali	Data scadenza
<p>Contributi su operazioni di credito artigiano e di locazione finanziaria</p> <p>Destinatari dei contributi sono imprese artigiane e loro consorzi con sede operativa nel Veneto, rientranti nei parametri di cui al D.M. 18/04/05, con esclusione di quelle appartenenti, ai sensi dell'art. 1 del Reg. (CE) 1998/2006 "de minimis". La misura prevede contributi in conto interessi dei finanziamenti/locazioni ammessi. Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente: all'acquisto, costruzione, ampliamento e ammodernamento di locali posti al servizio dell'attività dell'impresa e alle spese tecniche di progettazione nel limite del 5% della spesa ammessa; all'acquisto e ristrutturazione o alla sola ristrutturazione di siti dismessi; all'acquisto di macchine, attrezzature e autoveicoli nuovi, ovvero usati, posti al servizio dell'attività dell'impresa; all'acquisto di aziende e loro rami; all'acquisto di software, diritti di brevetto e licenze; ai progetti di innovazione di prodotto, di processo e all'acquisizione di sistemi di qualità aziendale documentati dalla certificazione normativa (marchi CE, UNI, ecc.); all'acquisto di servizi di marketing e di materiale promozionale; alla formazione di scorte di materie prime e di altri prodotti relativi all'attività dell'impresa.</p> <p><i>Per maggiori dettagli:</i></p> <p>http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/Credito+artigiano+e+locazione+finanziaria.htm</p>	15/10/2010
<p>Piano straordinario di interventi finanziari anticrisi in favore di PMI</p> <p>Il Piano prevede l'attivazione di una serie di interventi in favore delle PMI dei settori artigianato, industria, commercio e servizi e turismo, da attuarsi mediante i Fondi di rotazione istituiti presso Veneto Sviluppo S.p.A.. Saranno ammissibili a finanziamento agevolato anche le operazioni di supporto finanziario il cui fabbisogno sia derivante da: crediti insoluti, sorti a far data dal mese di giugno 2009; crediti maturati verso le pubbliche amministrazioni; rimborsi di finanziamenti agevolati a medio lungo termine a fronte di investimenti aziendali e rimborsi di finanziamenti non agevolati per le sole quote interessi.</p> <p><i>Per maggiori dettagli:</i></p> <p>http://www.venetosviluppo.it/portal/portal/vs/Attivita/Agevolata/ProdottiWindow?action=2&categoria=Finanziamenti&prodotto=%2FFinanziamenti%2FDGR_2009_3703_Anticrisi</p>	31/12/2010
<p>Agevolazioni per l'imprenditoria femminile</p> <p>Il Fondo di Rotazione per l'imprenditoria femminile fornisce un contributo in conto capitale del 15% e un finanziamento o locazione finanziaria agevolata dell'85%, a copertura del 100% dell'investimento ammesso (minimo Euro 20.000, massimo Euro 100.000). I soggetti finanziabili sono PMI e loro consorzi a gestione prevalentemente femminile, attive, finanziariamente ed economicamente sane, costituite dopo il 1° gennaio 2006 e che svolgono attività prevalente rientrante nei settori Primario Agroalimentare e Agroindustriale, Manifatturiero, Artigiano, Turistico, Commercio e servizi.</p> <p><i>Per maggiori dettagli:</i></p> <p>http://www.venetosviluppo.it/portal/portal/vs/Attivita/Agevolata/ProdottiWindow?action=2&categoria=Finanziamenti&prodotto=%2FFinanziamenti%2FLR_2000_01</p>	fini ad esaurimento fondi
<p>Accesso al credito delle aziende agricole</p> <p>Il Fondo di Rotazione per il settore primario dedicato alle aziende agricole fornisce provvista a tasso zero agli intermediari finanziari per l'erogazione di finanziamenti agevolati o locazioni finanziarie agevolate, a copertura del 100% dell'investimento ammesso (minimo Euro 50.000, massimo Euro 900.000 per singola azienda; minimo Euro 50.000, massimo Euro 1.900.000 per Cooperative di conduzione costituite tra imprenditori agricoli). I soggetti finanziabili devono essere aziende attive, finanziariamente ed economicamente sane, i cui titolari siano imprenditori agricoli in possesso dei seguenti requisiti: imprenditore</p>	fini ad esaurimento fondi

<p>agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile; età inferiore a 65 anni; possesso di sufficiente capacità professionale.</p>	
<p><i>Per maggiori dettagli:</i></p> <p>http://www.venetosviluppo.it/portal/portal/vs/Attivita/Agevolata/ProdottiWindow?action=2&categoria=Finanziamenti&prodotto=%2FFinanziamenti%2FLR_2003_40_B</p>	
<p>Fondo di Rotazione per l'innovazione tecnologica nelle PMI</p> <p>Il Fondo di Rotazione è rivolto a PMI (e loro consorzi) finanziariamente ed economicamente sane, in attività. Gli investimenti finanziabili devono riguardare innovazione di prodotto o di servizi; innovazione del processo; innovazione organizzativa; processi di innovazione; sviluppo sperimentale; trasferimento tecnologico; filiere dell'innovazione; iniziative tecnologiche congiunte; poli d'innovazione; ricerca industriale; ricerca cooperativa. Il Fondo concede un finanziamento agevolato di importo pari al 100% della spesa ammessa (minimo Euro 100.000, massimo Euro 2.000.000) mediante l'utilizzo di una quota parte pubblica a tasso zero, non superiore al 50% del finanziamento complessivo e di una quota di provvista privata a tasso convenzionato. La durata massima prevista è di 84 mesi.</p>	<p>fino ad esaurimento fondi</p>
<p><i>Per maggiori dettagli:</i></p> <p>http://www.venetosviluppo.it/portal/portal/vs/Attivita/Agevolata/ProdottiWindow?action=2&categoria=Finanziamenti&prodotto=%2FFinanziamenti%2FPOR_Fesr0713_A123</p>	
<p>Accesso al credito dell'imprenditoria giovanile</p> <p>Il Fondo di Rotazione per l'imprenditoria giovanile fornisce un contributo in conto capitale del 15% e un finanziamento o locazione finanziaria agevolata dell'85%, a copertura del 100% dell'investimento ammesso (minimo Euro 20.000, massimo Euro 100.000). I soggetti finanziabili sono imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti; società e cooperative i cui soci siano per almeno il 60% persone di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i 18 ed i 35 anni compiuti. Le imprese individuali, società e cooperative devono essere attive, finanziariamente ed economicamente sane, costituite da non più di un anno alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni; non devono configurarsi come continuazione di imprese preesistenti; devono svolgere attività prevalente rientrante nei settori Primario Agroalimentare e Agroindustriale, Manifatturiero, Artigiano, Turistico, Commercio e servizi.</p>	<p>fino ad esaurimento fondi</p>
<p><i>Per maggiori dettagli:</i></p> <p>http://www.venetosviluppo.it/portal/portal/vs/Attivita/Agevolata/ProdottiWindow?action=2&categoria=Finanziamenti&prodotto=%2FFinanziamenti%2FLR_1999_57</p>	
<p>Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti e per la ricapitalizzazione delle cooperative venete - L.R. 17/2005</p> <p>Il Fondo di Rotazione a sostegno della cooperazione fornisce provvista a tasso zero agli intermediari finanziari per l'erogazione di finanziamenti agevolati o locazioni finanziarie agevolate, a copertura del 100% dell'investimento ammesso (minimo Euro 25.000, massimo Euro 300.000). I soggetti finanziabili sono società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, classificabili come PMI.</p>	<p>fino ad esaurimento fondi</p>
<p><i>Per maggiori dettagli:</i></p> <p>http://www.venetosviluppo.it/portal/portal/vs/Attivita/Agevolata/ProdottiWindow?action=2&categoria=Finanziamenti&prodotto=%2FFinanziamenti%2FLR_2005_17</p>	
<p>Fondo di rotazione per le agrienergie</p> <p>Possono beneficiare dei finanziamenti agevolati PMI agricole, comprese le microimprese, singole o associate, e le PMI agroindustriali o agroalimentari e industriali. Il Fondo di rotazione fornisce provvista a tasso zero agli intermediari finanziari per l'erogazione di finanziamenti agevolati o locazioni finanziarie agevolate. L'intensità di aiuto base ammonta al 60% dei costi ammissibili.</p> <p>Sono ammissibili ai benefici del Fondo gli investimenti immobili e mobili concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli impianti finalizzati alla produzione di energia (elettrica, termica) da fonti rinnovabili; b) la realizzazione dei fabbricati e delle opere edili connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti di 	<p>bando sempre aperto</p>

<p>cui al punto a);</p> <p>c) la realizzazione degli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'esercizio degli impianti di cui al punto a);</p> <p>d) l'acquisto e adeguamento delle attrezzature indispensabili all'esercizio degli impianti di cui al punto a);</p> <p>e) le spese legate al trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate e non brevettate.</p> <p><i>Per maggiori dettagli:</i></p> <p>http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=216341</p>	
<p>Iniziative nazionali</p> <p>Promozione dei Sistemi di Gestione Ambientale nelle piccole e medie imprese</p> <p>I contributi sono rivolti a PMI attive sull'intero territorio nazionale regolarmente costituite e che svolgono la loro attività nei seguenti settori: estrazione di minerali; attività manifatturiere; produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; costruzioni; alberghi; smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili.</p> <p>I contributi sono finalizzati a favorire l'acquisizione di servizi reali da parte delle PMI per la verifica e la registrazione EMAS, per la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001, per la verifica e la registrazione EMAS di organizzazioni già certificate ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 14001/96. Le agevolazioni concedibili, corrisposte nella forma di contributo in conto capitale, sono scaglionate in funzione sia della dimensione d'impresa, sia della tipologia di investimento e vanno da un minimo del 40% ad un massimo dell'80% della spesa ritenuta ammissibile.</p> <p><i>Per maggiori dettagli:</i></p> <p>http://www.minambiente.it/opencms/opencms/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=Sviluppo_sostenibile_SvS.html%7Cincentivi_per_le_certificazioni_delle_PM.html</p>	<p style="text-align: right;">fino ad esaurimento fondi</p>
<p>Convenzioni interne</p> <p>Fondo Sviluppo – ICCREA Banca</p> <p>Prestito partecipativo: mutuo da 7 a 10 anni, con 24 mesi di preammortamento, importo massimo Euro 1 milione, tasso variabile (Euribor 6 mesi più massimo 2,50%).</p> <p>Consolidamento debiti a breve: mutuo a 5 anni, importo massimo Euro 1 milione, per trasformazione di indebitamento a breve in finanziamento a medio termine, tasso variabile (Euribor 6 mesi più massimo 2,50%).</p> <p>Capitale fondiario: mutuo ventennale fino a Euro 10 milioni e fino all'80% di investimenti relativi a immobili, impianti, macchinari e attrezzature, con possibilità di 24 mesi di preammortamento, tasso variabile (Euribor 6 mesi più massimo 2,50%).</p> <p>Energie rinnovabili: mutuo decennale di importo massimo Euro 2 milioni e fino all'80% di investimenti relativi al settore delle energie rinnovabili, con possibilità di 12 mesi di preammortamento, tasso variabile (Euribor 6 mesi più massimo 2,50%).</p> <p>Innovazione: mutuo decennale di importo massimo Euro 10 milioni e fino all'80% di investimenti relativi ad innovazioni di processo o di prodotto, con possibilità di 24 mesi di preammortamento, tasso variabile (Euribor 6 mesi più massimo 2,50%).</p> <p>Conferimenti: finanziamento mediante rilascio di cambiale agraria, durata fino a 18 mesi e fino ad un importo massimo di Euro 1 milione, a copertura del fabbisogno finanziario connesso alla liquidazione degli accounti ai soci conferenti.</p>	

ALLEGATO: TASSO APPLICABILE AI PRESTITI SOCIALI (da soci persone fisiche)

LIMITE MASSIMO applicabile provvisoriamente dal 1° gennaio 2010, fino a quando non si conoscerà per certo l'indice ISTAT relativo al 2009:

- **€ 33.350,33** per le cooperative in genere,
- **€ 66.700,66** per le coop di lavoro, agricole di trasformazione ed edilizie di abitazione.

PERIODO	Tasso minimo BFP	Aumento deducibile (1)	Tasso massimo deducibile per la COOPERATIVA		Tasso massimo BFP	Aumento (2)	Tasso massimo agevolato per il SOCIO (3)
01/07/2009 - 31/07/2009	1,05%	+	0,90	=	1,95%		4,40% + 2,50% = 6,90%
01/08/2009 - 31/08/2009	0,85%	+	0,90	=	1,75%		4,35% + 2,50% = 6,85%
01/09/2009 - 30/09/2009	0,75%	+	0,90	=	1,65%		4,15% + 2,50% = 6,65%
01/10/2009 - 31/10/2009	0,65%	+	0,90	=	1,55%		4,15% + 2,50% = 6,65%
01/11/2009 - 30/11/2009	0,70%	+	0,90	=	1,60%		4,20% + 2,50% = 6,70%
01/12/2009 - 31/12/2009	0,70%	+	0,90	=	1,60%		4,10% + 2,50% = 6,60%
01/01/2010 - 31/01/2010	0,70%	+	0,90	=	1,60%		4,10% + 2,50% = 6,60%
01/02/2010 - 28/02/2010	0,60%	+	0,90	=	1,50%		4,00% + 2,50% = 6,50%
01/03/2010 - 31/03/2010	0,55%	+	0,90	=	1,45%		4,00% + 2,50% = 6,50%
01/04/2010 - 30/04/2010	0,55%	+	0,90	=	1,45%		4,00% + 2,50% = 6,50%
01/05/2010 - 31/05/2010	0,55%	+	0,90	=	1,45%		4,00% + 2,50% = 6,50%
01/06/2010 - 30/06/2010	0,60%	+	0,90	=	1,50%		4,05% + 2,50% = 6,55%
01/07/2010 - 31/07/2010	0,65%	+	0,90	=	1,55%		4,10% + 2,50% = 6,60%

(NB): Per i prestiti che provengono da soci persone fisiche che li versano però nell'esercizio di impresa "commerciale" (= da soci imprenditori NON agricoli) o da soci di Società:

- a) gli interessi relativi costituiscono "redditi di impresa" e quindi non vanno assoggettati a trattenuta confluendo nel Modello Unico dei percipienti;
- b) non vi sono limiti massimi di finanziamento, né agevolazioni per i percipienti;
- c) potrebbe evidenziarsi qualche ipotesi di indeducibilità degli interessi passivi corrisposti su tali prestiti (artt. 96, 97 e 98 DPR 917/1986)

(1) previsto dall'art. 1, comma 465 della L. 311/04 (Finanziaria 2005)

(2) stabilito dall'art. 6/bis D.L. 693/1980

(3) vale anche per i **DIVIDENDI** (art. 17, comma 3 della L. 72/1983); per questi non vi è la limitazione della "deducibilità" disposta invece per gli interessi sui prestiti.

ALLEGATO: TABELLA RETRIBUZIONI CCNL COOP. AGRICOLE

COOPERATIVE AGRICOLE NON DI TRASFORMAZIONE

TABELLA DELLE RETRIBUZIONI IN VIGORE DAL 1° LUGLIO 2010

(Settimana di n. 39 ore - Divisore mensile = 169)

A) IMPIEGATI-QUADRI e OPERAI (*)

LIVELLI		MINIMO CONGL.	INTEGRATIVO	INTEGRATIVO
<u>Nuova</u>			Provinciale	Provinciale
<u>classificazione</u>		(ex Paga base	da 1/1/95	da 1/1/95 OPERAI
<u>unica</u>		+ ex Conting.	IMPIEGATI	
		+ ex E.D.R.)		
1° LIVELLO	<u>Impiegati</u>	1.683,60	268,56	==
	(Ex Imp. 1° liv.)			
2° LIVELLO	<u>Impiegati</u>	1.513,55	216,91	==
	(Ex Imp. 2° liv.)			
3° LIVELLO	<u>Impiegati/Operai</u>	1.393,16	170,43	59,63
	(Ex Imp. 3° liv. -			
	Op. ex Sp. Super)			
4° LIVELLO	<u>Impiegati/Operai</u>	1.295,40	123,95	48,65
	(Ex Imp. 4° liv. -			
	Op. ex Special.)			
5° LIVELLO	<u>Operai</u>	1.231,86	==	36,96
	(Operai ex Qual.			
	Sup.)			
6° LIVELLO	<u>Impiegati/Operai</u>	1.196,18	74,89	36,96
	(Ex Imp. 5° liv. -			
	Op. ex Qualificati)			
7° LIVELLO	<u>Impiegati/Operai</u>	1.109,80	==	23,00
	(Ex Imp. 6° liv. -			
	Op. ex Comuni)			
Area Operai		936,17	==	==
NON PROFESSIONI.				

(*) Ai QUADRI competono inoltre € 155,00 (se in 1° livello) o € 103,00 (se in 2° livello) a titolo di *Indennità di funzione*.

Agli **OPERAI A TEMPO DETERMINATO** spetta inoltre una maggiorazione pari al 30,44% (**III° Elemento**) da calcolarsi sugli importi delle colonne "MINIMO CONGL. + INTEGRATIVO PROV.LE" in sostituzione delle festività, ferie e mensilità aggiuntive; la percentuale dell' 8,63% per T.F.R. verrà liquidata alla cessazione del rapporto di lavoro con le modalità di qualsiasi altro dipendente (La voce "III° Elemento" e' esclusa dall'imponibile per il Tfr).